



AMBITO SOCIO - TERRITORIALE N.1 "ALTO BASENTO"
Piano Intercomunale dei Servizi Sociali e Socio Sanitari



Comune di Pietragalla
Ente Capofila

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA DEGLI UTENTI AI SERVIZI EROGATI IN GESTIONE ASSOCIATA DALL'AMBITO SOCIO TERRITORIALE N. 1 "ALTO BASENTO"

**COMUNE CAPOFILA
PIETRAGALLA**

COMUNI DELL'AMBITO SOCIO TERRITORIALE N.1 "Alto Basento"

**Abriola – Acerenza – Albano di Lucania – Anzi – Avigliano – Brindisi Montagna – Calvello
Campomaggiore – Cancellara – Castelmezzano – Filiano – Laurenzana – Oppido Lucano
Pietragalla – Pietrapertosa – Pignola
San Chirico Nuovo – Tolve – Trivigno – Vaglio Basilicata**

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

*Abriola-Acerenza-AlbanodiLucania-Anzi-Avigliano-BrindisiMontagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano
Filiano-Laurenzana-OppidoLucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-SanChiricoNuovo-Tolve-Trivigno-VagliodiBasilicata*

*Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta*

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Principi ispiratori

Art. 3 - Aree di intervento dei servizi

Art. 4 - Accesso alla rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale

Art. 5 - Valutazione dello stato di bisogno

Art. 6 - Destinatari degli interventi e dei servizi

Art. 7 - Individuazione dei parenti obbligati

Art. 8 - L'indicatore della situazione economica (ISEE)

TITOLO II – COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI

Art. 9 - Principi di compartecipazione

Art. 10 - Partecipazione alla spesa da parte dell'utente e delle persone obbligate

Art. 11 - Determinazione della quota oraria a carico dell'utente per il Servizio di assistenza domiciliare anziani

Art. 12 - Determinazione della quota oraria a carico dell'utente per il Servizio di assistenza domiciliare disabili

Art. 13 - Determinazione della quota oraria a carico dell'utente per il Servizio di assistenza domiciliare minori

Art. 14 - Contributo economico per il trasporto disabili

Art. 15 - Formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Controlli e verifiche

Art. 17 - Informazioni alla persona

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 19 - Disposizioni finali

Art. 20 - Pubblicità ed entrata in vigore del Regolamento

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

***Abriola-Acerenza-AlbanodiLucania-Anzi-Avigliano-BrindisiMontagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano
Filiano-Laurenzana-OppidoLucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-SanChiricoNuovo-Tolve-Trivigno-VagliodiBasilicata***

***Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta***

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, tenuto conto delle disposizioni impartite dalla Legge Quadro n. 328 del 2000 e LR 4/2007 e DGR relative, disciplina l'accesso ai servizi/prestazioni/interventi erogati in gestione associata dall'Ambito Socio-Territoriale n. 1 "Alto Basento" previsti dal Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari vigente approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020; definisce i criteri per l'erogazione del **Contributo economico per il trasporto sociale disabili**; disciplina, inoltre, criteri per la compartecipazione economica dell'utenza relativamente ai seguenti servizi:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani**
- **Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili**
- **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori**

La Conferenza Istituzionale, su proposta dell'Ufficio di Piano, potrà disporre la rimodulazione di tali criteri e la compartecipazione economica dell'utenza per altri Servizi programmati dall'Ambito.

Art. 2

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Regolamento si ispira ai principi Costituzionali di rispetto dei diritti inviolabili della persona, nonché delle convinzioni personali, politiche e religiose della stessa, con contrasto di ogni forma di emarginazione. Si ispira ai principi della Legge Quadro n. 328 del 2000 e LR 4/2007 e DGR relative per gli interventi e i servizi a favore delle persone e delle famiglie, quali nuclei essenziali della società. In esse viene ribadito il concorso alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali da parte della famiglia, del volontariato e delle componenti private con fini di solidarietà sociale, indispensabili per la crescita, lo sviluppo e la cura dell'individuo. Il Regolamento opera, inoltre, nel rispetto dei principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza e secondo quanto dettato dal D.Lgs. n. 33 del 2013 e dalla Legge 241 del 1990 sulla trasparenza ed efficacia degli atti amministrativi.

Art. 3

AREE DI INTERVENTO DEI SERVIZI

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali sono rivolti ai singoli e ai nuclei familiari, si iscrivono in Piani Individualizzati (PAI o PEI) redatti dal Servizio sociale professionale di ciascun Comune che delinea un percorso socio-assistenziale o socio-educativo personalizzato da realizzare attraverso l'attivazione di servizi e risorse erogati dall'Ambito in gestione associata, nei limiti degli stanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, erogabili sotto forma di beni e servizi, gli interventi e i servizi socio-assistenziali erogati dall'Ambito in gestione associata sono definiti dal Piano Intercomunale d'Ambito.

Art. 4

ACCESSO ALLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE

L'accesso ai servizi dell'Ambito è facilitato dal Servizio sociale comunale, dall'Equipe REI/RdC e dall'Ufficio di Piano, che operano per:

- garantire e facilitare l'accesso alla rete dei servizi sociali e socioassistenziali del territorio dell'ASP;

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola-Acerenza-AlbanodiLucania-Anzi-Avigliano-BrindisiMontagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano
Fillano-Laurenzana-OppidoLucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-SanChiricoNuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it

Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

- orientare il cittadino all'interno della rete dei servizi sociali e socioassistenziali del territorio dell'ASP e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
 - assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.
- In base alla normativa vigente, accedono prioritariamente alla rete dei servizi sociali le persone in condizioni di povertà o con reddito insufficiente, nonché le persone totalmente o parzialmente incapaci di provvedere a sé stesse o esposte a rischio di emarginazione, nonché quelle sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

L'accesso alla rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale viene disposto dall'Ufficio di piano in seguito a richiesta scritta da parte dell'utenza, ovvero su segnalazione di altri servizi coinvolti o di soggetti diversamente qualificati, ovvero per disposizione dell'autorità giudiziaria, ovvero ancora nei casi previsti dalla legge, attraverso l'attivazione d'ufficio da parte dei servizi medesimi, sulla base di informazioni acquisite nell'esercizio della propria funzione.

L'ammissione alla rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale è valutata dall'Ufficio di Piano, ad esclusione di servizi, interventi o prestazioni le cui condizioni di ammissione siano predeterminate normativamente e non comportino alcuna valutazione discrezionale. Il Servizio sociale professionale comunale, qualora la richiesta provenga da soggetto diverso rispetto al beneficiario o rappresentante legale e si renda necessaria l'attivazione di un intervento assistenziale, informa il diretto interessato, acquisendone il consenso, salvo il caso in cui ciò non sia previsto o sia ritenuto inopportuno ovvero sia pregiudizievole per l'utente.

Il procedimento amministrativo per l'ammissione agli interventi e ai servizi alla persona qui disciplinati prende avvio con la **Presentazione della Richiesta di prestazione socio-assistenziale** di parte o con l'attivazione della procedura d'ufficio. Con comunicazione l'Ufficio di Piano dispone l'ammissione ovvero il diniego motivato all'accesso al servizio.

L'accesso ai servizi, quindi, si articola in tre fasi:

I FASE - PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA:

Presentazione della Richiesta di prestazione socio-assistenziale da parte dell'Utente (o suo rappresentante) attraverso la compilazione dell'*Allegato A* che deve essere consegnato all'Ufficio sociale comunale competente, corredata dall'Attestazione ISEE in corso di validità del nucleo di appartenenza ed, eventuale ulteriore documentazione utile alla stesura del *progetto personalizzato* e alla determinazione dello stato di bisogno;

II FASE - PRESA IN CARICO DELLA RICHIESTA:

Presa in carico della richiesta di prestazione socio-assistenziale da parte del personale del Servizio sociale professionale in servizio nel Comune competente, che, di concerto con l'utente ed eventualmente con i suoi familiari, provvederà alla redazione e trasmissione del Progetto personalizzato (condiviso e sottoscritto dall'utente/familiare maggiorenne/tutore legale), insieme all'*Allegato A*, l'*Attestazione ISEE* del nucleo familiare di appartenenza in corso di validità;

III FASE - AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO ALLA PRESTAZIONE RICHIESTA

L'Accesso al servizio è disposto dall'Ufficio di Piano, in seguito alle pesature dei bisogni formulate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale d'Ambito (UVMA), composta dal Coordinatore o suo delegato, dallo Psicologo e l'Assistente sociale dell'UdP e dagli Assistenti sociali operanti.

L'Ufficio di Piano, per ogni istanza pervenuta, comunicherà l'eventuale accesso al servizio richiesto mediante comunicazione scritta inviata via pec al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola-Acerenza-AlbanodiLucania-Anzi-Avigliano-BrindisiMontagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano Filiano-Laurenzana-OppidoLucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-San Chirico Nuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

competente. L'Ufficio di Piano disporrà l'accesso alla prestazione richiesta sulla base delle risorse disponibili, della valutazione dei bisogni e della situazione economica del nucleo familiare del richiedente, comunicando, altresì, la quota oraria di compartecipazione economica dell'utente prevista per alcuni servizi.

Art. 5

VALUTAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

I criteri per la valutazione dello stato di bisogno sono:

- Il carico familiare;
- La situazione sociale, considerando i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione, quali la solitudine, la vedovanza, la carcerazione, la prole numerosa, la disoccupazione, la tossicodipendenza, l'etilismo, ecc.
- Il bisogno sanitario di ogni membro della famiglia, le malattie gravi acute e croniche e l'eventuale ricaduta delle relative spese nell'economia della famiglia;
- Le risorse (proprie o derivate a qualunque titolo da altri enti o persone, compresi i redditi esenti);
- La proprietà e/o il possesso di beni mobili e immobili;
- Il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte alle necessità ordinarie e straordinarie.

Art. 6

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Ai fini del presente Regolamento il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 223/1989 e del DPCM n. 221/1999, e dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF, anche se non conviventi.

Possono usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal presente Regolamento, nei limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili:

- a) i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito;
- b) gli stranieri ed apolidi residenti nei Comuni dell'Ambito;
- c) i profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato e che dimorano nei Comuni dell'Ambito;
- d) i cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nei Comuni dell'Ambito che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza.

Rimane tuttavia obbligatorio comunicare tali interventi urgenti al Comune di residenza, secondo quanto contemplato dall'art. 6 L. 328/2000.

Il soggetto che risulta fisicamente a carico di più persone, si considera appartenente al nucleo:

- della famiglia anagrafica con cui vive;
- del soggetto che, in base all'art. 433 del cc è tenuto in modo prioritario agli alimenti, se non vive con alcuna delle persone alle quali risulta a carico;
- che versa gli alimenti in misura superiore, nel caso di più coobbligati dello stesso grado;
- il soggetto che si trova in convivenza anagrafica ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 223/89 è considerato nucleo familiare a sé stante, a meno che non sia a carico, ai fini IRPEF, del coniuge

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola - Acerenza - Albanodi Lucania - Anzi - Avigliano - Brindisi Montagna - Calvello - Campomaggiore - Cancellara - Castelmezzano Filiano - Laurenzana - Oppido Lucano - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - San Chirico Nuovo - Tolve - Trivigno - Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
 Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

o di altri soggetti. Se della medesima convivenza anagrafica fanno parte il genitore ed il figlio minore, quest'ultimo andrà a far parte del nucleo del genitore.

Art. 7

INDIVIDUAZIONE DEI PARENTI OBBLIGATI

La condivisione della responsabilità per gli oneri del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e del (PEI) Piano Educativo Individualizzato è estesa, oltre che al nucleo familiare, anche alle persone, pur non conviventi, obbligate a prestare gli alimenti, così come individuate dagli artt. 433 e ss del c.c., limitatamente ai parenti, partendo da quelli in linea retta, con le modalità di cui all'art. 10 del presente Regolamento.

Nell'individuazione del diritto alla gratuità totale o parziale delle prestazioni, si tiene conto della situazione economica del nucleo familiare del richiedente, ma anche di quella di conviventi o parenti obbligati.

Gli obbligati sono preliminarmente convocati allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel PAI e, avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

I soggetti, qualora abbiano un valore ISEE superiore alla soglia massima prevista sono chiamati ad integrare l'ISEE del nucleo familiare del richiedente, nell'ordine indicato ed in modo esclusivo. In tal caso, si calcolerà l'ISEE media ai fini del calcolo della quota di compartecipazione, secondo la seguente formula:

$$\text{ISEE Media} = \frac{(\text{ISEE1} + \text{ISEE2} + \text{ISEE3} + \text{ISEE4})}{N}$$

Dove

- ISEE M è l'ISEE Media;
- ISEE 1 è l'ISEE del richiedente (anche se inferiore o pari alla soglia massima prevista);
- i valori ISEE successivi sono quelli dei soggetti obbligati;
- N è il numero degli ISEE considerati.

Art. 8

L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISEE)

L'ISEE è il rapporto tra l'indicatore della situazione economica (ISE) e il parametro desunto dalla Scala di Equivalenza. L'attestato contenente l'indicatore ISEE consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità. L'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) è il valore assoluto dato dalla somma dei redditi e dal 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti il nucleo familiare.

TITOLO II

COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI

Art. 9

PRINCIPI DI COMPARTICIPAZIONE

La compartecipazione da parte degli utenti al costo dei servizi deve essere determinata assumendo a riferimento i seguenti principi:

- gradualità della contribuzione, secondo criteri di equità e solidarietà, in relazione alle condizioni economiche effettive;
- adozione di metodologie di valutazione delle condizioni economiche imparziali e trasparenti;
- definizione di procedure semplici per la richiesta delle agevolazioni da parte dei cittadini che si avvalgono dell'autocertificazione e realizzazione di azioni di supporto e di informazione da parte delle Amministrazioni Comunali;
- condivisione della responsabilità per gli oneri del Progetto Individualizzato è estesa a tutti i soggetti tenuti agli alimenti di cui all'art. 433 c.c., anche se non conviventi.

Art. 10

PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

DA PARTE DELL'UTENTE E DELLE PERSONE OBBLIGATE

La compartecipazione degli utenti è prevista per l'accesso ai seguenti servizi: *Assistenza Domiciliare Anziani, Assistenza Domiciliare Disabili, Assistenza Domiciliare Minori.*

Per quanto riguarda il *Servizio Trasporto Disabili*, si prevede l'erogazione mensile, di un contributo economico.

I criteri per la compartecipazione, su proposta dell'Ufficio di Piano, sono determinati dalla Conferenza Istituzionale che ha disposto la compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente e/o delle persone obbligate, secondo i criteri specificati nelle Tabelle A,B,C.

Nei casi di comprovata urgenza, su valutazione del Servizio sociale comunale, la prestazione è erogata in via temporanea, a prescindere dal fatto che il costo del servizio sia a carico del cittadino o dell'Ente Locale, fatti salvi eventuali recuperi.

La situazione economica del richiedente è valutata con riferimento alla combinazione di redditi e patrimoni dei componenti il nucleo familiare, nel rispetto della tabella 2 allegata al D.Lgs. 109/98, come modificata dall'art. 9 del D.Lgs. 130/2000.

L'Ufficio di Piano, in caso di bisogni complessi o emergenziali segnalati dal Servizio Sociale di riferimento, può prevedere l'esenzione totale della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio, indipendentemente dalla situazione economica dell'utente e degli obbligati.

L'importo di compartecipazione mensile spettante all'utente si calcola moltiplicando la *Quota costo orario a carico dell'utente* indicata nelle Tabelle A, B, C per il *numero di ore mensili autorizzate* dall'Ufficio di Piano. Tale importo deve essere versato direttamente al Comune di Pietragalla – Ente Capofila, mediante versamento su c/c postale n. 14362859 a favore del “Comune di Pietragalla – Servizio di Tesoreria”, indicando nella causale: Cognome e Nome dell'utente beneficiario - Comune dell'Ambito – tipo di servizio di cui si usufruisce (Assistenza domiciliare ANZIANI, oppure Assistenza domiciliare DISABILI, oppure Assistenza domiciliare MINORI).

In caso di mancato invio dell'Attestazione ISEE, l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia di contribuzione.

Ambito Socio - Territoriale n.1 “Alto Basento”

Abriola - Acerenza - Albanodi Lucania - Anzi - Avigliano - Brindisi Montagna - Calvello - Campomaggiore - Cancellara - Castelmezzano Filiano -
Laurenzana - Oppido Lucano - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - San Chirico Nuovo - Tolve - Trivigno - Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

Art. 11**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ORARIA A CARICO DELL'UTENTE
PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

Il servizio di assistenza domiciliare anziani è rivolto a soggetti ultrasessantacinquenni in situazioni di disagio o di parziale/totale non autosufficienza non in grado, anche temporaneamente, di provvedere autonomamente al soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali.

Ai sensi del DGR 194/2017, l'obiettivo è quello di favorire la permanenza degli anziani nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali essenziali.

Il servizio è affidato a terzi e viene svolto da figure professionali specifiche: OSS, OSA e Assistenti familiari-assistenti alla persona impegnati prevalentemente in attività di assistenza diretta dell'utente e di cura degli ambienti di vita: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, attività extra - domestiche, acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

Le ore di servizio necessarie per soddisfare le esigenze di ciascun utente beneficiario saranno indicate nel progetto personalizzato, in base alla valutazione del Servizio Sociale professionale comunale, ma potranno essere rideterminate dall'Ufficio di Piano, compatibilmente alle risorse disponibili. L'accesso viene determinato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale di Ambito (UVMA).

Per ciascun utente si prevede l'attivazione di massimo di **25** ore mensili, salvo eccezioni disposte dall'Ufficio di Piano.

Gli utenti partecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata, secondo i criteri indicati dalla seguente **Tabella A**. In caso di mancata presentazione di dichiarazione ISEE, l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia ISEE.

Tabella A				
Criteri per la compartecipazione economica degli utenti al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani				
Tariffa: costo orario di intervento: € 19,60 = € 18,65 + IVA al 5% (Livello B1, CCNL 21/5/2019 Coop. Soc.)				
Fasce di contribuzione	Valori ISEE assistenza domiciliare Anziani	% a carico dell'utente	Quota costo orario a carico dell'utente	% a carico dell'Ambito
FASCIA 1	Fino a € 6.000,00	0 %	€ 0,00	100 %
FASCIA 2	da € 6.000,01 a € a 9.000,00	20%	€ 3,92	80%
FASCIA 3	da € 9.000,01 a € 13.000,00	25%	€ 4,90	75%
FASCIA 4	da € 13.000,01	35%	€ 6,86	65%

Art. 12**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ORARIA A CARICO DELL'UTENTE
PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI**

Il Servizio di assistenza domiciliare disabili è rivolto a persone in situazione di *handicap* in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, adulti e minori, finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla mobilità personale tra cui anche le attività di trasporto ed accompagnamento di persone non autosufficienti, che a causa di patologie

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola - Acerenza - AlbanodiLucania - Anzi - Avigliano - Brindisi Montagna - Calvello - Campomaggiore - Cancellara - Castelmezzano Filiano - Laurenzana - Oppido Lucano - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - San Chirico Nuovo - Tolve - Trivigno - Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

invalidanti, accusano una limitata capacità di mobilità personale, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente limitazione della qualità della vita.

Ai sensi del DGR 194/2017 il servizio deve essere svolto da figure professionali specifiche: OSS, OSA e Assistenti familiari-assistenti alla persona impegnati prevalentemente in attività di assistenza diretta dell'utente e di cura degli ambienti di vita (cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, attività extra - domestiche, acquisto generi alimentari, pagamento bollette, interventi di socializzazione, accompagnamento e sostegno alla mobilità personale).

Le ore di servizio necessarie per soddisfare le esigenze di ciascun utente beneficiario saranno indicate nel PAI, in base alla valutazione del Servizio sociale professionale comunale, ma potranno essere rideterminate dall'Ufficio di Piano, compatibilmente alle risorse disponibili. L'accesso viene determinato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale di Ambito (UVMA). Per ciascun utente si prevede l'attivazione di massimo di **25** ore mensili, salvo eccezioni disposte dall'Ufficio di Piano.

Gli utenti compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata, secondo i criteri indicati dalla la seguente **Tabella B**. In caso di mancata presentazione di dichiarazione ISEE, l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia ISEE.

Tabella B				
Criteri per la compartecipazione economica degli utenti al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili				
Tariffa: costo orario di intervento: € 19,60 = € 18,65 + IVA al 5% (Livello B1, CCNL 21/5/2019 Coop. Soc.)				
Fasce di contribuzione	Valori ISEE assistenza domiciliare Disabili	% a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	% a carico dell'Ambito
FASCIA 1	Fino a € 6.000,00	0 %	€ 0,00	100 %
FASCIA 2	da € 6.000,01 a € a 9.000,00	20%	€ 3,92	80%
FASCIA 3	da € 9.000,01 a € 13.000,00	25%	€ 4,90	75%
FASCIA 4	da € 13.000,01	35%	€ 6,86	65%

Art. 13

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ORARIA A CARICO DELL'UTENTE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori è rivolto alle famiglie con minori che vivono particolari situazioni di disagio relazionale semplice o complesso. Prevede l'intervento a domicilio di figure specializzate con l'intento di supportare il percorso educativo del minore all'interno del contesto familiare; facilitare lo scambio comunicativo tra genitori e figli e l'apprendimento scolastico; favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari; supportare le figure parentali nel recupero delle risorse e delle competenze genitoriali. L'intervento dell'educatore professionale, o delle altre figure previste dal DGR 194/2017 (al capitolo 8 paragrafi M2.2.2, M2.2), si articola in funzione del piano individualizzato definito dal Servizio Sociale Professionale insieme ai genitori, che può coinvolgere diverse professionalità, competenze e

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola - Acerenza - Albanodi Lucania - Anzi - Avigliano - Brindisi Montagna - Calvello - Campomaggiore - Cancellara - Castelmezzano - Filiano - Laurenzana - Oppido Lucano - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - San Chirico Nuovo - Tolve - Trivigno - Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
 Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

attività, anche all'interno di Centri socio-educativi o altre strutture, previa autorizzazione dell'Ufficio di Piano.

L'assistenza domiciliare minori è, pertanto, finalizzata a:

- creare le condizioni sociali e psicopedagogiche di benessere, che permettano alla famiglia di superare le difficoltà in senso costruttivo, attraverso l'elaborazione dinamica delle relazioni e la condivisione degli obiettivi educativi e di socializzazione;
- mantenere il minore sul territorio all'interno di una relazione familiare che ne tuteli la crescita e prevenga ogni forma di emarginazione;
- consentire alle figure parentali di mantenere adeguate competenze genitoriali valorizzando le risorse esistenti e intervenendo sui nodi critici della relazione educativa;
- valorizzare e stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse aggregative, educative, culturali e sportive del territorio al fine di facilitare il percorso di integrazione del minore e del contesto familiare;
- facilitare e promuovere gli interventi all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con gli altri servizi sociali, sanitari, scolastici, culturali presenti sul territorio.

I nuclei ammessi al servizio, con esclusione dei casi soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sono tenuti a contribuire al costo del servizio secondo i criteri indicati nella *Tabella C*. Gli utenti partecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata, secondo i criteri indicati dalla seguente *Tabella C*. In caso di mancata presentazione di dichiarazione ISEE, l'utente verrà collocato automaticamente nell'ultima fascia ISEE. Per ciascun intervento personalizzato si prevede l'attivazione di massimo di 25 ore mensili, salvo eccezioni disposte dall'Ufficio di Piano.

Tabella C				
Criteri per la compartecipazione economica degli utenti al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori				
Tariffa: costo orario di intervento: 22,40= € 21,33 + IVA AL 5% (Livello C3/D1, CCNL 21/5/2019 Coop. Soc.)				
Fasce di contribuzione	Valori ISEE assistenza domiciliare Minori	% a carico dell'utente	Costo orario carico dell'utente	% a carico dell'Ambito
FASCIA 1	Fino a € 6.000,00	0 %	€ 0,00	100 %
FASCIA 2	da € 6.000,01 a € 9.000,00	20%	€ 4,48	80%
FASCIA 3	da € 9.000,01 a € 13.000,00	25%	€ 5,60	75%
FASCIA 4	da € 13.000,01	35%	€ 7,84	65%

Art. 14

CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI

L'Ambito prevede un contributo economico trimestrale in favore degli utenti che sostengono delle spese di trasporto, per gli spostamenti necessari a raggiungere le strutture **socio-assistenziali, socio-ricreative e i centri diurni** dell'Ambito, regionali e nazionali.

Tale contributo è destinato agli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito con accertata disabilità ai sensi della L. n. 104/92 e s.m.i., ed ha l'obiettivo di favorirne l'indipendenza e la socializzazione. Gli utenti, in seguito ad istanza scritta (Allegato B), possono richiedere il "contributo economico per il servizio di trasporto disabili", comprovando, con adeguata documentazione, il numero di accessi mensili e l'indicazione delle strutture frequentate.

Tale richiesta deve essere inoltrata trimestralmente all'Ufficio di Piano e al Servizio sociale professionale del Comune di residenza.

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola-Acerenza-Albanodi Lucania-Anzi-Avigliano-Brindisi Montagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano Filiano-Laurenzana-Oppido Lucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-San Chirico Nuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

L'importo di tale contributo viene determinato in base alla distanza chilometrica dal luogo di residenza alla struttura, così come specificato nella **Tabella D**.

Tabella D		
CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL TRASPORTO SOCIALE DISABILI		
	Distanza chilometrica giornaliera percorsa (andata e ritorno)	Contributo mensile
Fascia 1	Da 1 km a 50 km	€ 150,00
Fascia 2	Da 51 km a 100 km	€ 200,00
Fascia 3	Da 101 km a 150 km	€ 250,00
Fascia 4	Da 151 km a 200 km	€ 300,00

La **Tabella D** potrà essere aggiornata annualmente dalla Conferenza Istituzionale, in seguito a rimodulazione proposta dall'Ufficio di Piano, in ragione dei bisogni dell'utenza e delle sovvenzioni regionali, nazionali e comunitarie per le prestazioni socio-assistenziali.

Art. 15

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ACCESSO AI SERVIZI

Entro il mese di ottobre di ogni anno verrà redatta la graduatoria delle domande pervenute entro maggio dello stesso anno a seguito di Avviso Pubblico predisposto dall'Ufficio di Piano.

Per i servizi di assistenza domiciliare, la graduatoria degli beneficiari ammessi al servizio sarà formulata considerando i seguenti criteri con i relativi punteggi:

CRITERI	Punti
Criterio 1. Situazione di difficoltà personale e della rete di supporto, relativamente al bisogno di cura, come da valutazione del Servizio Sociale Professionale:	
a. Richiedente privo di sostegni familiari (per ragioni di età e/o altri carichi di cura e/o lontananza e/o malattia e/o reddito e/o lavoro, ecc.).	30
b. Grave rischio di tenuta della rete familiare (carico di cura notevole per durata e intensità da parte del nucleo familiare, familiare con altri carichi di cura, rilevante carico economico collegato alla cura, familiari con orari di lavoro difficilmente compatibili con il carico di cura, situazioni assimilabili).	20
I punteggi di cui al punto "a" e "b" non sono cumulabili tra loro	
Criterio 2. Nuclei familiari con componenti, oltre il richiedente, anziani (in riferimento ai limiti di età previsti per l'accesso all'assegno sociale) o disabili con riconoscimento L.104/92.	10
Criterio 3. Richiedente anziano (in riferimento ai limiti di età previsti per l'accesso all'assegno sociale).	10
Criterio 4. Richiedente portatore di handicap in situazioni di gravità (art. 3 c.3 legge 104/92) e/o riconosciuto invalido al 100% con indennità di accompagnamento dalla Commissione medica competente.	20
Criterio 5. Richiedente con problemi di salute mentale o con dipendenza patologica in carico al servizio sanitario pubblico specialistico.	10
Criterio 6. Reddito familiare ISEE (relativo all'ultimo reddito certificabile ai sensi della vigente normativa), inferiore alla soglia minima	10
Criterio 7. Reddito familiare ISEE (relativo all'ultimo reddito certificabile ai sensi della vigente normativa), superiore alla soglia minima sino ad € 15.000,00.	5

A parità di punteggio, verrà data priorità al richiedente in possesso di ISEE più basso.

In caso di dimissione di utenti e/o di disponibilità di ore di servizio, si procederà allo scorrimento in graduatoria e, quindi, a nuova ammissione, previa verifica della permanenza dei requisiti di accesso e del punteggio ottenuto nella stessa graduatoria (pari o superiore) da parte del richiedente.

L'Ambito si riserva una quota di ore di servizio pari al 5% delle risorse disponibili per situazioni di emergenza relative a persone in improvviso e grave stato di bisogno come da relazione dettagliata e documentata del Servizio sociale comunale. La fruizione del servizio potrà essere garantita per tre mesi, salvo proroghe.

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola - Acerenza - Albano di Lucania - Anzi - Avigliano - Brindisi Montagna - Calvello - Campomaggiore - Cancellara - Castelmezzano - Filiano - Laurenzana - Oppido Lucano - Pietragalla - Pietrapertosa - Pignola - San Chirico Nuovo - Tolve - Trivigno - Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16

CONTROLLI E VERIFICHE

Il Servizio sociale professionale operante nei Comuni si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sulla veridicità dei dati dichiarati dai potenziali beneficiari nelle richieste di accesso ai servizi (Allegato A e Allegato B) e relative attestazioni allegate. La non veridicità delle dichiarazioni rese comporterà il diniego all'accesso al servizio o la sospensione del servizio, laddove già attivato. Nel caso di servizio indebitamente goduto, oltre al recupero delle spese relative al servizio erogato, il beneficiario sarà destinatario delle sanzioni previste dall'art. 496 del Codice Penale.

Art. 17

INFORMAZIONI ALLA PERSONA

Tutti gli utenti dei servizi socio-assistenziali devono essere informati sulla disponibilità delle prestazioni pubbliche e private esistenti. Gli utenti devono essere, altresì, informati che, nell'ambito dei controlli da effettuare sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per l'ottenimento dei benefici previsti, potranno essere richieste informazioni aggiuntive e documentazione di supporto.

Art. 18

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Pietragalla – Ente Capofila dell'Ambito Socio-Territoriale n. 1 "Alto Basento" (con sede in Via Cadorna, 6 - Telefono: 0971-944311 Fax: 0971-944309 - C.F. 00953050762 - P.Iva: 00953050762 - E-mail: protocollo@comune.pietragalla.pz.it - pec: protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it), tratterà i dati personali conferiti per la presente procedura, per le finalità di cui all'art 6 par 1 lett. "b", "c", "e" previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD). Il conferimento dei dati personali identificativi, e quelli di cui all'art. 9 par. 1 e art. 10 del Regolamento UE 679/2016 richiesti o raccolti dall'Ente è obbligatorio.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, per finalità di archiviazione secondo le vigenti disposizioni in tema di documentazione amministrativa.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché negli altri casi previsti dalla normativa ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, di opporsi al trattamento e, ricorrendone i presupposti, ha, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati domiciliato per il servizio presso la residenza comunale, alla email: dpo@sicurezzadpo.it.

Questa informativa, resa in forma semplificata, potrà essere consultata in forma completa nella sezione *privacy* del sito <http://www.comune.pietragalla.pz.it/> o fornita contattando il titolare del trattamento a: protocollo@comune.pietragalla.pz.it.

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola-Acerenza-AlbanodiLucania-Anzi-Avigliano-BrindisiMontagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano Filiano-Laurenzana-OppidoLucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-SanChiricoNuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
 Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

Art. 19

DISPOSIZIONI FINALI

Le agevolazioni saranno concesse con determinazione del Responsabile al quale è affidato il servizio. I riferimenti ai parametri reddituali ISEE e le franchigie di cui al presente Regolamento potranno essere aggiornati dalla Conferenza Istituzionale su proposta del Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Socio Territoriale n.1 "Alto Basento".

I Comuni recepiscono il presente Regolamento con propria delibera consiliare.

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative, nazionali e regionali, in materia di sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali.

Art. 20

PUBBLICITÀ ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, approvato in seno alla Conferenza Istituzionale dell'Ambito Socio-Territoriale n. 1 "Alto Basento" del 28/02/2020, entra in vigore il quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Pretorio *online* del Comune di Pietragalla – Ente Capofila della delibera approvativa e del Regolamento stesso.

Le modifiche e le integrazioni al presente Regolamento diventano immediatamente esecutive all'atto della Pubblicazione insieme alla relativa Delibera.

Ambito Socio - Territoriale n.1 "Alto Basento"

Abriola-Acerenza-Albano di Lucania-Anzi-Avigliano-Brindisi Montagna-Calvello-Campomaggiore-Cancellara-Castelmezzano Filiano-Laurenzana-Oppido Lucano-Pietragalla-Pietrapertosa-Pignola-San Chirico Nuovo-Tolve-Trivigno-Vaglio di Basilicata

Sede Legale: Comune di Pietragalla - Via Cadorna, 6 - 85016 - Pietragalla (PZ) - e-mail: ufficiodipiano@comune.pietragalla.pz.it - PEC: ufficiodipiano@pec.comune.pietragalla.pz.it
Coordinatore Ufficio di Piano: Dott. Rocco Monetta

